

❑ Interrogazione n. 478

presentata in data 28 luglio 2006

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Situazione dell’erosione della costa della riviera del Conero”

a risposta orale urgente

Premesso:

che da anni insiste su tutta la riviera del Conero il problema della erosione della costa, mai risolto ed esclusivamente tamponato con puntuali ormai inutili ripascimenti;

che in particolare, la Regione Marche ha predisposto con d.d.s. n. 13 del 30 marzo 2006 un finanziamento al Comune di Ancona mirato alla zona del Passetto per totali euro 120.000 e con d.d.s. n. 23 del 30 marzo 2006 altri euro 120.000 per il ripascimento del litorale compreso fra la “Torre di Portonovo e il Ristorante Giacchetti”;

che il finanziamento relativo alla zona del Passetto è libero da vincoli temporali per l’esecuzione dei lavori, al contrario di quello destinato a Portonovo nel quale è stato posto il vincolo del 30 giugno 2006 come termine ultimo di intervento, pena la perdita dello stanziamento;

Considerato che esiste una perizia che indica come il Comune di Ancona abbia eseguito i lavori di ripascimento del litorale di Portonovo come da verbale redatto in contraddittorio tra l’ingegnere del Comune di Ancona e l’ingegnere progettista e DL e l’ingegnere Dirigente della Regione Marche;

Constatato:

che la spiaggia di Portonovo è, mai come quest’anno, ridotta ad una semplice striscia ghiaiosa che impedisce ovvero rende estremamente difficoltosa e pericolosa la balneazione comportando una forte riduzione della presenza turistica;

che il litorale di Portonovo è uno degli angoli più suggestivi della costa adriatica e vanto turistico regionale;

che in assenza di infrastrutture il mare continuerà la sua costante opera di erosione giungendo a breve alla completa eliminazione di tale spiaggia;

Il sottoscritto

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quali tipi di interventi e soprattutto con quale criterio sono stati eseguiti i lavori sull’arenile di Portonovo (di cui al finanziamento d.d.s. 23/2006) visto la persistente e progressiva notevole riduzione della dimensione della spiaggia;
- 2) quali misure la Regione Marche intende prendere a difesa della costa acclarato che il semplice ripascimento stagionale non risolve il problema e determina solo un rituale esborso economico privo di significativi risultati rispetto al problema;
- 3) se si intende nel prossimo futuro predisporre uno studio che possa prevedere, tra le altre cose, la creazione di barriere soffolte a protezione della costa da realizzare in prossimità della spiaggia;
- 4) e più in generale se non sia giunto il momento di dichiarare lo stato di urgenza rischio ambientale sul litorale di Portonovo tramite il quale predisporre un immediato intervento straordinario a difesa della costa.